



All.to n.14 al PTOF

Il Piano di Miglioramento (PdM) allegato al Piano triennale dell'Offerta formativa

predisposto dal Collegio dei Docenti in data 15/12/2022 e approvato
dal Consiglio d'Istituto in data 21/12/2022

Indice

Pag. 3 SEZIONE A – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Pag. 7 SEZIONE B - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Elenco dei progetti di miglioramento del nostro Istituto

Progetto 1: Il curricolo progettato ed il curricolo agito: migliorare gli ambienti di apprendimento per favorire la motivazione e l'autonomia- Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Progetto 2: Differenziare i percorsi in orario curricolare ed extracurricolare- Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Progetto 3 : Orientamento strategico, governo del territorio e rapporti con le famiglie - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act) Progetto 4 - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Pag. 27 SEZIONE C - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

SEZIONE A DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione
	Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
	Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Priorità e traguardi del Rapporto di Autovalutazione

Nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione la nostra scuola ha individuato le seguenti priorità di intervento che sono finalizzate a migliorare gli esiti degli studenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<i>Risultati scolastici</i>	Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle percentuali degli studenti collocati nelle fasce più alte di punteggio allo scrutinio di fine anno • Mantenere i risultati ottenuti fino ad ora per ottimizzare l'inclusione.
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Colmare la differenza fra punteggi massimi e minimi rilevati e la variabilità delle classi. Migliorare i risultati relativi alle competenze linguistiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione della variabilità tra le classi. • Incremento percentuale dei risultati nella comprensione linguistica in italiano, nel reading e nel listening in L2.

<u>Competenze chiave europee</u>	<p>Creare ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e lo star bene a scuola.</p> <p>Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il voto di comportamento. • Incrementare la partecipazione alle attività cooperative, di tutoraggio tra pari, di problem solving, di brainstorming, di circle time e di service learning.
----------------------------------	--	---

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Nella tabella è esplicitata la connessione tra ciascuno dei nostri obiettivi di processo e le priorità individuate. Ogni obiettivo di processo viene messo in relazione con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	CONNESSO ALLA PRIORITÀ		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Applicare in classe un curriculum verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in modo diffuso.	X	X	X
	Somministrare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte, nella classe in entrata, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curriculum.	X	X	X
Ambiente di apprendimento	Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di dipartimento.	X	X	X
	Creare ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e promuovere il benessere.		X	X
	Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno e organizzare gruppi di potenziamento e recupero al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.	X	X	X
Continuità	Strutturare sulla base del curriculum verticale percorsi interni a ciascun segmento scolastico finalizzati alla maturazione dell'identità personale e progettare azioni specifiche tra ordini e gradi di scuola diversi a favore degli alunni degli anni ponte.	X	X	X

Orientamento	Organizzare attività rivolte agli studenti per una migliore conoscenza di se stessi e promuovere momenti di incontro per ragazzi e famiglie come opportunità di conoscere e di confrontare le offerte formative delle diverse scuole secondarie di 2° per una scelta consapevole e mirata rispetto alle propensioni personali.	X	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale.		X	X
	Proseguire l'attività dei dipartimenti quale spazio di confronto, condivisione e crescita professionale.	X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire le attività di formazione utilizzando anche le competenze interne.	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare modalità per la conoscenza del servizio offerto da parte dell'Istituto nei confronti delle famiglie e del territorio.	X	X	X
	Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative.	X	X	X

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La rilevanza di ogni obiettivo di processo deriva dal prodotto tra due valori: l'impatto e la fattibilità.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. I punteggi attribuiti all'impatto e alla fattibilità vanno da 1 a 5 e il loro prodotto consente di stilare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto per analizzare il peso strategico degli obiettivi di processo ed eventualmente rivederli. Abbiamo scelto di realizzare gli obiettivi di processo con rilevanza pari o maggiore a 10.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Applicare in classe un curriculum verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in modo diffuso.	5	5	25
2	Somministrare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte, nelle classi in entrata, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curriculum.	5	5	25

3	Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di dipartimento.	4	5	20
4	Creazione di ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e lo star bene a scuola.	4	5	20
5	Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.	5	5	25
6	Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno e organizzare gruppi di potenziamento e recupero al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.	5	5	25
7	Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale.	5	4	20
8	Proseguire con l'attività dei dipartimenti quale spazio di confronto, condivisione e crescita professionale.	4	5	20
9	Proseguire le attività di formazione utilizzando anche le competenze interne.	4	5	20
10	Monitorare il parere dell'utenza sul servizio offerto predisponendo appositi strumenti di rilevazione.	5	4	20
11	Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative.	4	3	12

SEZIONE B PERCORSI DI MIGLIORAMENTO	Elenco dei percorsi di miglioramento del nostro Istituto
	Percorso 1 – Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)
	Percorso 2 - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)
	Percorso 3 - Pianificazione (Plan), Realizzazione (Do), Monitoraggio e risultati (Check), Riesame e miglioramento (Act)

Elenco dei percorsi di miglioramento per il triennio

Area di Processo	Percorso di miglioramento
Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento	1) Il curricolo progettato ed il curricolo agito: migliorare gli ambienti di apprendimento per favorire la motivazione e l'autonomia
Inclusione e differenziazione	2) Differenziare i percorsi in orario curricolare ed extracurricolare
Orientamento strategico, organizzazione della scuola, valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3) Orientamento strategico, governo del territorio e rapporti con le famiglie

B1 PERCORSO DI MIGLIORAMENTO n. 1 Il curricolo progettato ed il curricolo agito: migliorare gli ambienti di apprendimento per favorire la motivazione e l'autonomia	Responsabile del percorso:	Insegnante Mariarosa Amadori Dirigente scolastico
	Destinatari del percorso:	Tutti i docenti
	Area di processo:	Curricolo, progettazione e valutazione – Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi a breve (BT), medio (MT) e a lungo termine (LT)
---	--

<p>a) Applicare in classe un curriculum verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in modo diffuso.</p>	<p>Attività didattica centrata sulle competenze (MT) Applicazione di sistemi di monitoraggio dei risultati in termini di acquisizione di competenze (LT) Incremento dell'utilizzo di strumenti e strategie utili ad una valutazione formativa (LT)</p>
<p>b) Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.</p>	<p>Incremento delle percentuali degli studenti collocati nelle fasce più alte di punteggio allo scrutinio di fine anno (BT) Mantenere i risultati ottenuti fino ad ora per ottimizzare l'inclusione (LT)</p>
<p>c) Somministrare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte, nelle classi in entrata, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curriculum.</p>	<p>Somministrazione di prove di competenza in ingresso negli anni ponte (classe prima primaria, classe prima scuola secondaria) su indicazioni di compiti di realtà definiti collegialmente dai docenti in continuità (BT) Costruzione di griglie, rubriche, descrittori quali strumenti dell'utilizzo di strumenti e strategie utili ad una valutazione formativa (LT)</p>
<p>d) Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di Dipartimento.</p>	<p>Incremento della partecipazione del personale ad attività di formazione e a quelle di Dipartimento (MT) Effettuare percorsi di ricerca azione con la partecipazione di docenti dei diversi ordini scolastici (MT)</p>
<p>e) Creazione di ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e lo star bene a scuola.</p>	<p>Incremento del voto di comportamento (LT) Attuare momenti di scambio e confronto anche con il coinvolgimento degli studenti nella introduzione di modelli innovativi di didattica. Rendere partecipi alunni e studenti nella creazione e nell'utilizzo di spazi modulari e flessibili. (MT)</p>
<p>f) Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.</p>	<p>Incrementare la partecipazione degli studenti alle attività cooperative, di tutoraggio tra pari, di problem solving, brainstorming, circle time e di <i>service learning</i> per favorire la percezione di autoefficacia, l'autostima e la motivazione (BT) Diffondere metodologie e attività didattiche di tipo attivo (TASC-Teaching Active in a Social Contest, Debate, valutazione formativa) (MT) Implementare le attività di autovalutazione degli studenti (LT)</p>

1.1 Pianificazione (Plan)

Presentazione della proposta

All'azione caratterizzata dal precedente triennio si intende far seguire la diffusione di materiali, pratiche, metodologie e la riflessione sul processo insegnamento-apprendimento in relazione al curricolo per competenze. L'attività, che vuole garantire l'aderenza fra curricolo progettato e curricolo agito permetterà di orientare, sia i docenti dello stesso ordine scolastico sia i docenti dei diversi ordini, all'applicazione del curricolo verticale per competenze e alla costruzione di prove di competenza e rubriche valutative.

Nel primo biennio saranno realizzati:

- implementazione del numero di prove di competenza/compiti autentici prodotti nell'applicazione del curricolo per competenze
- redazione di protocolli di somministrazione e rubriche di valutazione a corredo delle prove
- monitoraggio/verifica degli esiti delle prove
- analisi dei risultati delle prove
- predisposizione di strumenti di autovalutazione
- confronto in orizzontale e verticale sulla valutazione formativa
- promozione ed organizzazione incontri di formazione su metodologie didattiche innovative
- organizzazione di incontri di dipartimenti per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e la maggior condivisione di principi metodologici efficaci
- costruzione di questionari.

Nel terzo anno scolastico saranno realizzati:

- monitoraggio ed eventuale revisione del curricolo
- adozione diffusa delle prove
- analisi dei risultati anche in rapporto analisi dei risultati anche in rapporto al lavoro sulla valutazione
- esplicitazione delle procedure di condivisione con le famiglie degli aspetti educativo-formativi che si sono dimostrate maggiormente efficaci

Come corollario, nel triennio, ci si orienterà verso una maggiore diffusività di attività sviluppate con metodologie innovative (cooperative learning, flipped classroom, service

Azioni (obiettivo a)

Utilizzo del documento di progettazione per competenze e di uno strumento di monitoraggio dell'attività svolta per tutti gli ordini scolastici. Incontri a livello di dipartimento sia in orizzontale che in verticale; incontri di programmazione per sezioni e classi parallele.

Azioni (obiettivo b)

Promozione di attività di potenziamento e recupero sia all'interno delle attività curriculari che extracurriculari.

Partecipazione a contest, gare e concorsi.

Creazione di ambienti inclusivi.

Azioni (obiettivo c)

Incontri preliminari alla somministrazione delle prove per l'adozione di un protocollo condiviso.

Eventuale predisposizione di ulteriori prove a corredo.

Predisposizione di una repository quale luogo in cui reperire/depositare le prove di competenza/compiti autentici al fine della condivisione.

Predisposizione di modelli per la raccolta dei risultati delle prove in termini di competenze acquisite.

Incontri di dipartimento per condividere strumenti e strategie utili ad una valutazione formativa.

learning, debate...) e di un utilizzo delle tecnologie anche per accedere a diversi linguaggi.

Azioni (obiettivo d)

Diffusione di iniziative di formazione rivolta agli insegnanti proposte da enti accreditati su metodologie innovative.

Realizzazione di percorsi di formazione all'interno dell'Istituto.

Diffusione e promozione della partecipazione ad iniziative di formazione promosse dalla rete di Ambito o da Reti di scopo.

Interventi in ambito organizzativo che consentano l'attività a piccoli gruppi, in forma flessibile, a classi aperte.

Incremento delle modalità di coinvolgimento dei docenti nelle attività di Dipartimento.

Utilizzo degli applicativi della Google Workspace per una continuità orizzontale e verticale. Realizzazione di incontri di formazione sull'applicazione delle TIC nella didattica. Predisposizione di strumenti di monitoraggio sull'utilizzo dell'informatica nella didattica. Monitoraggio delle ore di utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Azioni (obiettivo e)

Creazione di ambienti dinamici e accoglienti, laboratori fissi e mobili, al fine di sviluppare percorsi formativi significativi.

Raccolta del parere dell'utenza ai fini del miglioramento del servizio.

Azioni (obiettivo f)

Promozione di attività cooperative, di tutoraggio tra pari, di problem solving, brainstorming, circle time e di *service learning* per favorire la percezione di autoefficacia, l'autostima e la motivazione.

Coinvolgimento diretto dei ragazzi di scuola secondaria di 1° grado nella sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità e degli alunni delle cl. i 4e e 5e delle scuole primarie.

Individuazione di momenti dedicati con i ragazzi al fine di aumentare la consapevolezza ed il senso di responsabilità.

Sviluppo dell'integrazione disciplinare attraverso il Curricolo di Ed. Civica.

Condivisione con le famiglie degli aspetti educativo-didattici ritenuti fondamentali nel processo formativo con particolare attenzione alle forme comunicative adottate.

Caratteri innovativi del percorso Connessione con il quadro di riferimento (obiettivi PTOF legge 107 e innovazione INDIRE)	Il percorso è messo in atto per creare le migliori condizioni per dare risposta a tutte le esigenze formative degli alunni dell'Istituto ed è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015.
--	--

Risorse umane necessarie alla realizzazione del percorso

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Fonte finanziaria	Costo previsto
Docenti	Partecipazione agli incontri dei Dipartimenti, agli incontri di programmazione per i docenti delle scuole dell'infanzia e primarie.	24 nel triennio (all'interno delle 40 ore)	Nessuna	/
	Predisposizione di strumenti di monitoraggio e tabulazione dei risultati	Funzione strumentale - NIV	FIS	700,00 + 700,00
	Applicazione dei curricoli per competenze attraverso una progettazione delle azioni didattiche conseguenti	All'interno della funzione docente	Nessuna	/
	Revisione/predisposizione di prove di competenza	All'interno dei Dipartimenti	Nessuna	/
	Formazione su metodologie didattiche innovative	21 ore di docenza (46,45 €/h)	Progetto formazione Formazione Rete di scopo/Ambito	1.000,00
Personale ATA	Apertura locali	/	/	/
Costo complessivo previsto				2.400,00

Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2022/23		2023/24		2024/25	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
Utilizzo documento di progettazione, strumento monitoraggio attività	X	X	X	X	X	X
Incontri dipartimento e percorsi di formazione	X	X	X	X	X	X
Creazione e implementazione di una repository per le prove di competenza	X	X	X	X	X	X
Revisione/stesura prove		X		X		X
Somministrazione prove	X		X		X	
Attività di formazione su metodologie innovative	X	X	X	X	X	X
Interventi organizzativi	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio utilizzo informatica nella didattica		X		X		X
Revisione Regolamento di disciplina						X
Attività didattica extracurricolare con i con i ragazzi	X	X	X	X	X	X
Raccolta del parere dell'utenza		X		X		X
Incontri di carattere educativo/formativo con le famiglie	X	X	X	X	X	X

1.2 La realizzazione (Do)

Principali fasi di attuazione

Obiettivo di processo a): i docenti saranno impegnati nella predisposizione del documento annuale di progettazione con un orientamento specifico all'aderenza al curricolo verticale per competenze d'istituto. Nel corso dell'anno verranno utilizzati degli strumenti di descrizione delle proposte formative attuate con attenzione alla realizzazione di percorsi per competenza centrati sulle life skills e sulle character skills. Si realizzeranno anche incontri di Dipartimento con una centratura sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

Obiettivo di processo b): i docenti organizzeranno attività di potenziamento e recupero sia all'interno delle attività curricolari che extracurricolari; promuoveranno la partecipazione a contest, gare, concorsi e creeranno ambienti inclusivi.

Obiettivo di processo c): si realizzeranno degli incontri di dipartimento per il confronto sulla valutazione formativa. Si promuoveranno percorsi formativi a sostegno dell'efficacia della comunicazione.

Obiettivo di processo d): si organizzeranno percorsi di formazione anche all'interno di reti di scopo oltre che di quelle di Ambito promuovendone la partecipazione. Si potrà prevedere che le attività si svolgano per una parte anche all'interno degli obblighi di servizio. Si interverrà anche, per quanto possibile a livello organizzativo, anche per consentire l'effettuazione di attività trasversali per competenze ed un'integrazione fra gli interventi del personale.

Obiettivo di processo e): si implementeranno le dotazioni informatiche anche grazie ai contributi volontari e attraverso

	<p>l'adesione a finanziamenti nazionali od europei. Dal punto di vista didattico si predisporranno strumenti di monitoraggio degli interventi con l'utilizzo delle tecnologie o comunque con metodologie didattiche innovative.</p> <p>Obiettivo di processo f): l'attività sarà orientata ad un coinvolgimento formativo dei ragazzi nel rispetto del Patto di corresponsabilità e in un Curricolo verticale di Cittadinanza agito; ad un incremento di attività cooperative, di tutoraggio tra pari, di problem solving, di brainstorming, di circle time e di <i>service learning</i> per favorire la percezione di autoefficacia, l'autostima e la motivazione (BT)</p>
Attività per la diffusione	<p>Le diverse tappe vengono descritte al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto. Il documento di rendicontazione sociale è il tramite per comunicare agli stakeholder esterni le diverse iniziative previste nel progetto.</p>

1.3 Il monitoraggio e i risultati (Check)

Principali fasi di attuazione

Obiettivo di processo a): attraverso la lettura dei piani di lavoro e delle relazioni finali dei docenti, l'effettiva coerenza delle progettazioni delle attività didattiche con i curricoli per competenza, l'effettivo utilizzo delle ore di contemporaneità. Si predisporrà una repository per le prove di competenza. Inoltre, si effettuerà una sintesi delle attività di dipartimento che sarà diffusa tra il personale.

Obiettivo di processo b): attraverso i risultati ottenuti dagli alunni sia nelle attività curricolari e extracurricolari.

Obiettivo di processo c): si individueranno strumenti e strategie, misurate in numerosità, varietà ed efficacia, a supporto di una valutazione formativa.

Obiettivo di processo d): si effettuerà un monitoraggio sulle presenze dei docenti alle attività di formazione e si svilupperà una diffusione in momenti collegiali e mediante la documentazione ad esse inerente. Si monitorerà la partecipazione dei docenti alle attività di dipartimento.

Obiettivo di processo e): valutazione livello implementazione strumentazione ed accessibilità; livello di partecipazione dei docenti alle attività di formazione; realizzazione di un questionario di rilevazione dell'utilizzo delle tecnologie.

Obiettivo di processo f): revisione del Regolamento di disciplina e pubblicazione sul sito; livello di aderenza delle condotte dei ragazzi al Regolamento e al Patto di corresponsabilità. Condivisione con le famiglie sul compito valutativo. Numero di attività relative ad attività cooperative, di tutoraggio tra pari, di problem solving, di brainstorming, di circle time e di *service learning*. Valutazione dell'efficacia comunicativa della scuola misurata anche sul parere dell'utenza.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di Aggiustamenti
Giugno di ciascuna annualità	Processo a) Numero di pratiche didattiche innovative Numero di prove di competenza	Piani di lavoro Relazioni finali Prove di competenza e rubriche valutative			
Giugno di ciascuna annualità	Processo b) Numero, varietà di strumenti e materiali a supporto di una valutazione formativa	Modelli, griglie, scale. Rubriche valutative			
Giugno di ciascuna annualità	Processo c) Numero dei docenti dei tre ordini partecipanti ai dipartimenti Numero dei docenti dei tre ordini partecipanti a percorsi di formazione	Firme di presenza			
Giugno di ciascuna annualità	Processo d) Numero dei partecipanti alla formazione TIC Numero di ore di utilizzo delle TIC nella didattica	Raccolta dati mirata			
Giugno di ciascuna annualità	Processo e) Percentuale di strumenti e strategie alternativi alle note disciplinari e alle sospensioni Numero di iniziative ed attività di cittadinanza	Raccolta dati mirata Registro elettronico			
Giugno di ciascuna annualità	Processo f) Percentuale di questionari compilati sul totale dei possibili partecipanti alle indagini	Raccolta e analisi dei dati attraverso questionari on line Tutti i precedenti a confronto nelle varie annualità. Grafici relativi alle attività didattiche di tipo metacognitivo.			
Giugno secondo e terzo anno	Processi a- b- c- d- e Evidenze numeriche a monitoraggio complessivo dell'andamento del processo	Questionario rivolto ai docenti			

1.4 Il riesame e il miglioramento (Act)

Modalità di revisione delle azioni	I dipartimenti avvieranno la riflessione e la revisione del grado di efficacia delle azioni messe in atto all'interno del progetto. Il collegio dei docenti sarà il luogo privilegiato per il confronto successivo.
Criteri di miglioramento	I risultati della revisione delle azioni realizzate saranno il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Gli esiti del progetto saranno ampiamente diffusi al personale docente, al Consiglio di istituto e pubblicati sul sito web e tramite il documento di rendicontazione sociale anche agli stakeholder.

B2 PERCORSO DI MIGLIORAMENTO n. 2 Differenziare i percorsi in orario curricolare e extracurricolare	Responsabile del progetto:	Insegnanti Angela Ronchi/Monica Salerno
	Destinatari:	Alunni
	Area di processo:	Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi a breve (BT) e a lungo termine (LT)
a) Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno e organizzare gruppi di potenziamento e recupero.	<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento delle percentuali di alunni delle fasce di livello medio-alte
	<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento del punteggio medio in italiano, matematica, L2 allo scrutinio di fine anno
	<ul style="list-style-type: none"> ● Incremento delle ore di recupero/potenziamento rispetto alla situazione attuale ● Diminuzione della variabilità tra le classi con medesimo ESCS ● Incremento percentuale dei risultati nella comprensione linguistica in italiano, nel reading e nel listening in L2

3.1 Pianificazione (Plan)

Presentazione della proposta

Il percorso vuole affrontare e risolvere il problema legato all'equità degli esiti e l'incremento delle competenze degli alunni a tutti i livelli.

Infatti, una scuola più equa deve fornire opportunità e stimoli a tutti gli alunni e potenziare sia le eccellenze sia chi è in difficoltà, rispondendo così alle aspettative di molte famiglie e a una attesa del successivo grado di istruzione e del mondo del lavoro.

Inoltre, una maggior padronanza in ambito linguistico e logico matematico si traduce in una maggior autonomia nello studio e quindi a una migliore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e del proprio stare a scuola.

Gli stimoli differenziati saranno offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.

Si intende continuare a promuovere la partecipazione a competizioni.

Azione a)

Il percorso prevede sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado:

- l'organizzazione di gruppi per classi parallele o verticali per il recupero e il potenziamento, sulla base dei bisogni;
- l'utilizzo di compresenze e ore di recupero per attività in gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero immediato)
- l'adozione di strategie di tutoraggio tra pari e del cooperative learning;
- la diffusione di metodologie attive che sviluppino il pensiero critico degli alunni;
- diffusione di metodologie laboratoriali a supporto della comprensione di concetti che riguardano lo sviluppo tecnologico e scientifico;
- diffusione della modalità CLIL per implementare l'esposizione degli alunni alla L2;
- utilizzo di applicazioni e software per attività di coding;
- la diffusione di proposte formative collegate all'esercizio della cittadinanza attiva che coinvolgono dal punto di vista esperienziale gli alunni anche in rapporto all'ambiente in cui vivono;
- l'implementazione di compiti di realtà;
- l'adozione di tempi idonei ad ogni alunno per lo sviluppo delle capacità di riflessione, di elaborazione di strategie utili alla comprensione del compito e alla soluzione di problemi previsti dal compito;
- la riflessione sugli errori visti come occasione di apprendimento e non come fallimento;
- la proposta di esperienze in forma di competizione per l'esercizio delle abilità e come banco di prova dello sviluppo delle competenze;
- la diffusione delle modalità di comunicazione efficace (messaggi io, ascolto attivo, ecc.) nelle relazioni interpersonali e del problem solving per la gestione dei conflitti;
- il miglioramento del tempo scolastico con inserimento di attività motorie ed espressive volte a integrare i linguaggi corporeo e verbale, del gaming, della

Mindfulness, ecc. per migliorare il benessere fisico, il benessere psicologico e la gestione dello stress;

- il miglioramento degli spazi scolastici con introduzione progressiva di DADA - Didattiche per Ambienti Di Apprendimento ovvero di spazi funzionali alle attività disciplinari come previsto dal PNRR.

Inoltre, in orario extracurricolare si proporranno:

- attività di recupero per piccoli gruppi di alunni anche a classi aperte
- organizzazione delle attività di scuola integrata nel pomeriggio del venerdì per gli alunni della scuola primaria di Faedis, con l'intervento di associazioni (musicale)
- utilizzo delle tecnologie digitali nella comunicazione delle consegne e nella restituzione dei compiti (Classroom, mail, RE).

Considerando l'alto valore formativo delle esperienze di autovalutazione da parte dei bambini e dei ragazzi (Dlgs 62/17), si prevedono le seguenti azioni:

- diffusione della valutazione formativa tra pari per un aumento dei feedback per il miglioramento dei processi di apprendimento
- introduzione costante delle attività di autovalutazione a cura di bambini e ragazzi;
- realizzazione di esperienze di continuità e di orientamento;
- interventi di monitoraggio rispetto alle esperienze di autovalutazione (frequenza, modalità e progressione).

Caratteri innovativi del progetto

Connessione con il quadro di riferimento (obiettivi PTOF legge 107 e innovazione INDIRE).

Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Il percorso è messo in atto per creare le migliori condizioni per dare risposta a tutte le esigenze formative degli alunni dell'Istituto ed è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 e dell'ordinanza ministeriale relativa al Piano Scuola 4.0.

Risorse umane necessarie e budget previsto

Chi/che cosa	Tipologia di attività	Impegno economico presunto	Fonte finanziaria	Costo previsto
Docenti	Organizzazione percorsi di potenziamento	64 ore funzionali (compenso orario 23,22 ore funzionali)	Finanziamenti EE.LL.	4.528,83
Docenti	Ore aggiuntive per gruppi di recupero	Sulla base dei finanziamenti – compenso orario 23,22 ore funzionali; 46,45 ore di docenza)	Progetti: Aree a rischio e Contrasto alla dispersione scolastica	9.486,52
Personale ATA	Ore aggiuntive	a recupero	nessuna	-
Costo complessivo previsto				14.015,35

Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2022/2023		2023/24		2024/25	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
Attività a gruppi di alunni per recupero / potenziamento	X	X	X	X	X	X
Adozione di strategie didattiche mirate, di metodologie attive, di pratiche cooperative	X	X	X	X	X	X
Diffusione modalità CLIL	X	X	X	X	X	X
Adozione di pratiche di autovalutazione	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio esiti		X		X		X
Ampliamento tempo scuola	X	X	X	X	X	X

3.2 La realizzazione (Do)

Principali fasi di attuazione	<p style="text-align: center;">Obiettivo di processo a)</p> <p>Sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado si intende potenziare l'organizzazione di gruppi per classi parallele o verticali; le contemporaneità, la flessibilità e le ore di recupero saranno destinate prioritariamente ad attività in gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero immediato).</p> <p>Le proposte metodologiche e didattiche volte a favorire il problem solving, il pensiero critico, lo svolgimento di compiti di realtà, le esperienze di cittadinanza attiva, l'utilizzo di laboratori, le TIC, la modalità CLIL, ecc. saranno oggetto di monitoraggio attraverso i piani annuali.</p> <p>Verranno sperimentati diversi strumenti e processi per l'autovalutazione; verrà elaborato uno strumento che consenta la raccolta delle esperienze autovalutative degli alunni; verranno svolte attività di monitoraggio dei processi potenziando l'autovalutazione dei bambini e dei ragazzi a partire dalla scuola dell'infanzia, per continuare nella scuola primaria e nella secondaria. Si effettuerà una raccolta delle best practices per una loro diffusione.</p> <p>Le attività extracurricolari verranno realizzate previo raggiungimento di un numero minimo di adesioni da parte delle famiglie al fine di contenere i costi.</p>
Attività per la diffusione	Le diverse iniziative verranno approvate dal Collegio dei docenti e comunicate al Consiglio di Istituto.

3.3 Il monitoraggio e i risultati (Check)

Obiettivo di processo: un primo monitoraggio, a febbraio e giugno di ciascun anno, riguarderà la situazione reale delle scuole in ordine alle attività di recupero/potenziamento. A fine anno si effettuerà l'analisi degli esiti dagli alunni nello scrutinio per la valutazione dell'andamento in italiano, matematica, L2.

L'autovalutazione dei ragazzi sarà monitorata tramite la documentazione prodotta (strumenti autovalutazione) e i risultati saranno correlati con la valutazione di processo.

I corsi extracurricolari saranno monitorati sulla base della frequenza degli alunni e del grado di soddisfazione espresso dalle famiglie.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Giugno di ciascuna annualità	% ore dedicate al recupero/potenziamento	Rilevazione attività di recupero e potenziamento effettuate			

Giugno di ciascuna annualità	% utilizzo pratiche autovalutative	Rilevazione delle prassi autovalutative in atto da parte degli alunni			
Giugno di ciascuna annualità	% di incremento del punteggio medio in italiano, matematica, L2 allo scrutinio di fine anno	Analisi dei punteggi degli alunni nelle discipline			
Giugno di ciascuna annualità	Numero di attività extracurricolari organizzate e % alunni partecipanti	Monitoraggi o dei dati di riferimento Somministrazione questionari di gradimento			
Giugno terza annualità	% di diminuzione dei debiti formativi	Raccolta debiti formativi per anno e loro confronto			

3.4 Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	I consigli di classe e interclasse saranno il luogo privilegiato per una valutazione degli esiti delle attività di potenziamento e recupero e delle metodologie/strategie adottate
Criteri di miglioramento	I risultati della revisione delle azioni realizzate sono il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto ai fini del miglioramento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Gli esiti del progetto saranno diffusi al collegio dei docenti e saranno oggetto di riflessione anche nei successivi anni scolastici al fine di consentire l'implementazione delle attività più efficaci nella pratica didattica ordinaria. Attività specifiche sul tema della valutazione e il confronto sugli esiti a livello macro di Istituto saranno svolte al termine del triennio nei dipartimenti.

B3 PERCORSO DI MIGLIORAMENTO n. 3 Orientamento strategico, governo del territorio e rapporti con le famiglie Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Responsabile del percorso:	Dirigente scolastico Michela Maffei
	Destinatari:	Personale della scuola e territorio
	Aree di processo:	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi a breve (BT) e a lungo termine (LT)
a) Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale.	Realizzazione di un tavolo di concertazione con le amministrazioni locali Realizzare con gli enti locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative. (LT)
b) Proseguire con l'attività dei dipartimenti quale spazio di crescita professionale	Creare momenti di collegamento tra docenti con incontri di segmento scolastico e in verticale e divulgare gli esiti dell'attività.(BT)
c) Proseguire le attività di formazione utilizzando anche le competenze interne	Intensificare la partecipazione ad attività di formazione ed incrementare la diffusione delle esperienze fatte.(BT)
d) Sollecitare l'utenza esterna ad esprimere il proprio parere sul servizio offerto	Individuare metodologie di raccordo con le famiglie per una raccolta soddisfacente dei dati.(BT)
e) Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative.	Realizzazione di incontri aperti alle famiglie su tematiche educative e di interesse per la salute e per la sicurezza. (LT)

4.1 Pianificazione (Plan)	
----------------------------------	--

Presentazione della proposta

La qualità della relazione tra scuola, famiglia e territorio condiziona i processi di apprendimento e di sviluppo degli alunni, anche se talvolta i diversi attori hanno finalità e culture diverse se non contrastanti.

La scuola, crocevia di relazioni, è chiamata a ideare e realizzare modi e forme con cui accompagnare gli alunni in

percorsi di crescita che consentano di affinare la loro comprensione del mondo e di imparare ad abitarlo da cittadini.

Fondamentale è che il lavoro educativo tenga presenti e renda vive le relazioni tra soggetti e contesti che fanno parte della vita dei

bambini: la famiglia e il territorio. La scuola, quindi, deve promuovere lo sviluppo della propria comunità dandosi una precisa identità

progettuale e culturale, dotandosi di una capacità di pensiero di lungo respiro.

Sono necessari sia il rafforzamento della struttura interna della scuola, della capacità di dotarsi di un progetto culturale e didattico

adatto alle continue trasformazioni sociali, alle esigenze del territorio in cui opera, che la

ricerca di punti di contatto e delle aree di condivisa responsabilità con famiglie, enti

locali, associazioni del territorio. La collaborazione tra docenti, genitori, enti

locali, associazioni territoriali creano un'atmosfera di impegno, di serietà che costituisce il miglior ambiente per l'apprendimento e lo sviluppo del senso di appartenenza.

Azioni (obiettivo a)

Al fine di favorire la comunicazione e la collaborazione verranno attivati incontri e aree di lavoro condivise tra i diversi attori, quali i rappresentanti dei genitori, le associazioni culturali del territorio, gli enti locali su tematiche di interesse comune.

I tavoli di concertazione prenderanno in esame i seguenti ambiti di intervento:

- strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni;
- programmazione territoriale dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti locali per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

Per favorire la circolazione delle informazioni sarà convenientemente utilizzata la pubblicazione delle diverse attività e di quanto emerso sul sito web dell'Istituto.

Azioni (obiettivo b)

Promuovere e sostenere l'attività dei Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti, quale articolazione del Collegio dei Docenti, sono funzionali al sostegno della didattica e alla sua innovazione, garantiscono la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, consentono di valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di

insegnamento-apprendimento. Al fine di aiutare e sostenere l'azione didattica dei singoli docenti a vantaggio dell'intero Istituto, verranno messe in atto le seguenti azioni:

- incentivazione della condivisione delle pratiche didattiche innovative
- utilizzo degli strumenti prodotti

Azioni (obiettivo c)

Proseguire le attività di formazione utilizzando anche materiali e formatori interni.

Poiché la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti si farà ricorso, a seconda delle esigenze, alle seguenti azioni:

- attività di aggiornamento/ricerca-azione che utilizzi il più possibile personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze utili e spendibili;
- attività di aggiornamento con soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse

Azioni (obiettivo d)

Individuare delle metodologie di raccordo con le famiglie per la restituzione dei dati, quali:

- monitoraggio del grado di soddisfazione del servizio offerto da parte dell'utenza
- incontri con referenti: rappresentanti consigli di classe, componenti consiglio d'Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di aree dedicate sul sito <p style="text-align: center;">Azioni (obiettivo e)</p> <p>Identificare le emergenze educative rilevanti (gestione della relazione educativa, minori ed utilizzo delle tecnologie, sviluppo del pensiero critico, autonomia/indipendenza/dipendenza) anche in collaborazione con Enti di approfondimento e ricerca. Organizzazione di almeno due incontri di formazione/approfondimento all'anno.</p>
<p>Caratteri innovativi del percorso Connessione con il quadro di riferimento (obiettivi PTOF legge 107 e innovazione INDIRE). Piano Scuola 4.0.</p>	<p>Il percorso è messo in atto per creare le migliori condizioni per dare risposta a tutte le esigenze formative degli alunni dell'Istituto ed è connesso agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 e dell'ordinanza ministeriale relativa al Piano Scuola 4.0.</p>

Risorse umane necessarie e budget previsto

Chi/che cosa	Tipologia di attività/attrezzatura o	Impegno economico presunto	Fonte finanziaria	Costo previsto
Docenti	Partecipazione agli incontri	Rientranti nelle 40 ore o incentivate	/	/
Docenti coordinatori	Coordinazione degli incontri	Forfettario 500,00 € /anno	FIS	1.500,00
Docenti formatori	Formazione insegnanti	1.000,00 €	Fondo per la formazione	1.000,00
Personale ATA	Apertura locali	Ore a recupero	/	
Consulenti esterni	Conferenze per i genitori	300,00 € /anno	Comuni/entro specifici progetti	900,00
Costo complessivo previsto				3.400,00

Tempistica delle attività

Attività	Tempistica attività / mesi					
	2022/2023		2023/24		2024/25	
	I quad	II quad	I quad	II quad	I quad	II quad
Incontri con gli amministratori locali	X	X	X	X	X	X
Conferenze / incontri per le famiglie	X	X	X	X	X	X
Attività dei Dipartimenti Disciplinari	X	X	X	X	X	X
Formazione docenti	X	X	X	X	X	X

4.2 La realizzazione (Do)

Principali fasi di attuazione	<p>Obiettivo di processo a) Verranno pianificati e realizzati incontri con i rappresentanti dei genitori, le associazioni culturali del territorio, gli enti locali su tematiche di interesse comune. Saranno invitati esperti per approfondire tematiche educative. Per favorire la circolazione delle informazioni sarà convenientemente utilizzata la pubblicazione delle diverse attività e di quanto emerso sul sito web dell'Istituto.</p> <p>Obiettivo di processo b) Nell'ambito dei Dipartimenti aperti a tutti i docenti dell'Istituto, si incentiverà la condivisione delle pratiche didattiche innovative.</p> <p>Obiettivo di processo c) Le attività di formazione, previste annualmente dal Piano d'Istituto per la formazione, utilizzeranno il più possibile personale docente interno alla scuola o alle reti di scuole a cui il nostro Istituto ha aderito. Per tematiche specifiche si organizzeranno attività di aggiornamento con soggetti esterni.</p> <p>Obiettivo di processo d) Incontri con rappresentanti dei genitori per un raccordo. Predisposizione dei questionari e implementazione del sito.</p> <p>Obiettivo di processo e) Confronto con agenzie educative del territorio. Individuazione tematiche approfondimento. Organizzazione interventi.</p>
--------------------------------------	---

Attività per la diffusione del progetto	I diversi step del percorso verranno illustrati al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto. Le iniziative inerenti gli obiettivi del percorso verranno comunicate agli interessati con vari mezzi.
--	--

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Giugno di ciascuna annualità	Numero di incontri con i sindaci. Numero di incontri organizzati e delle tematiche affrontate Numero di genitori partecipanti sul totale Incremento % delle visite al sito web	Monitoraggio dei dati di riferimento			
Giugno di ciascuna annualità	Incremento % della partecipazione ai dipartimenti	Rilevazione delle presenze			
Giugno di ciascuna annualità	Numero pratiche didattiche condivise e documentate % docenti partecipanti	Monitoraggio attività di formazione e pratiche condivise			

4.4 Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	Lo staff del dirigente e il tavolo allargato agli Enti Locali saranno il luogo privilegiato per una valutazione degli esiti delle attività effettuate.
Criteri di miglioramento	I risultati della revisione delle azioni realizzate sono il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto ai fini del miglioramento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Gli esiti del progetto vengono al personale docente e a tutta la comunità territoriale tramite incontri, Notiziari, sito web.

SEZIONE C

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Condivisione e diffusione interna ed esterna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Composizione del Nucleo di Autovalutazione

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1)

Risultati scolastici

Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 2)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Colmare la differenza fra punteggi massimi e minimi rilevati e la variabilità delle classi.
Migliorare i risultati relativi alle competenze linguistiche.**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 3)

Competenze chiave europee.

**Creare ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e lo star bene a scuola.
Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Condivisione e diffusione interna ed esterna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione e diffusione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
COLLEGIO DOCENTI	tutti i componenti	presentazione multimediale	
CONSIGLIO D'ISTITUTO	tutti i componenti	presentazione multimediale	
SITO WEB	tutti i fruitori	presentazione multimediale	
INCONTRI CON I GENITORI	tutti i partecipanti	presentazione multimediale	

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
MAFFEI Michela	Dirigente Scolastico
SALERNO Monica	Docente scuola secondaria collaboratore del Dirigente scolastico – Animatore digitale
AMADORI Mariarosa	Docente scuola primaria collaboratore del Dirigente scolastico-coordinamento scuole primarie
PASCOLO Alessandra	Docente coordinamento scuola dell'infanzia
CONIGLIO Giuseppina	Docente scuola primaria – Funzione strumentale inclusione
COLLA Carolina	Docente scuola primaria – Funzione strumentale sito web
RONCHI Angela	Docente scuola primaria – Funzione strumentale PTOF
ZAMPA Loretta PAGNUTTI Elena CONIGLIO Giuseppina TONTI Giovanni	Docenti – Componenti Commissione PTOF/RAV/PdM
GRUPPI Silvia TONIUTTI Giuliana	Docente referente orientamento
MODESTI Elena	Docente scuola secondaria – Funzione strumentale Progetti

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): studenti, Amministrazioni comunali, Associazioni del territorio.

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No